

Lunedì 18 LUGLIO 2016

## Tumori, diabete, malattie cardiovascolari e polmonari. Oms: "Sforzi nei Paesi in via di sviluppo non bastano. A rischio obiettivo 2030 di ridurre di mortalità di 1/3"

***In un nuovo rapporto l'Organizzazione mondiale per la sanità evidenzia come i risultati nella lotta a queste malattie non trasmissibili vede ancora un progresso minimo. "Il progresso, in particolare nei paesi a basso e medio reddito, è insufficiente e irregolare". Le tasse su tabacco e alcol sono gli strumenti fiscali più diffusi. Pochi i paesi che hanno messo imposte sui cibi ad alto contenuto di grassi, zuccheri o sale. [IL RAPPORTO](#)***

Tumori, Diabete, Malattie cardiovascolari e Polmonari per sconfiggere i 4 big killer non trasmissibili la strada è ancora in salita. Un nuovo rapporto dell'**OMS** mette in evidenza la necessità di intensificare l'azione nazionale per raggiungere gli obiettivi globali, accettati dai governi, per proteggere le persone di queste 4 malattie non trasmissibili (MNT) che rappresentano la principale causa di morte nelle persone di età inferiore ai 70 anni, e presentano una grave minaccia per lo sviluppo sostenibile del pianeta. Nel 2012, 38 milioni di persone hanno perso la vita a causa di malattie non trasmissibili, di cui 16 milioni, il 42%, sono morti prematuramente - prima di 70 anni - per cause in gran parte evitabili. Oltre l'80% delle persone che sono morte prematuramente vivevano in un Paese in via di sviluppo.

L'indagine globale, "*Valutare la capacità nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche*", dimostra che alcuni paesi si stanno facendo notevoli progressi. "Un certo numero di paesi ha messo in atto misure per proteggere le persone dall'esposizione al consumo di tabacco, consumo dannoso di alcol, alimentazione scorretta e inattività fisica - rileva il Rapporto - . Mentre alcuni hanno creato nuove opportunità di finanziamento per costruire forti sistemi di sanità pubblica tassando i prodotti del tabacco".

"Paesi, tra cui alcuni dei più poveri, stanno mostrando come sia fattibile fare progressi e ridurre le morti premature da malattie non trasmissibili. Ma il progresso, in particolare nei paesi a basso e medio reddito, è insufficiente e irregolare ", ha affermato il dottor **Oleg Chestnov**, Vice Direttore Generale presso l'OMS.

"Se i paesi continueranno su questa traiettoria, non c'è modo che tutti riescano a raggiungere l'obiettivo del 2030 di ridurre, di un terzo, la mortalità prematura da malattie non trasmissibili".

### **Le scoperte.**

Il rapporto traccia i progressi su 4 impegni con scadenze concordate nel 2014 per "rafforzare la capacità dei paesi di affrontare le malattie non trasmissibili. Ciò è consistito nel fissare obiettivi nazionali di riduzione , sviluppare politiche multisettoriali nazionali e prevedere di raggiungere questi obiettivi nazionali, ridurre l'esposizione ai fattori che mettono le persone a rischio di malattie non trasmissibili, e rafforzare i sistemi sanitari per affrontare le malattie non trasmissibili".

Ad oggi, risulta che il 60% dei paesi ha fissato obiettivi nazionali scadenze per gli indicatori e il 92% ha integrato le malattie non trasmissibili nei piani sanitari nazionali. La tassazione del tabacco è l'intervento fiscale più diffuso con il 87% dei paesi in via di segnalazione che hanno implementato accise e non accise imposte sui tabacchi. La tassazione L'alcol è il secondo intervento fiscale più diffusa con l'80% dei paesi segnalato questo tipo di intervento. Le Bevande zuccherate (18% dei paesi) e cibi ad alto contenuto di grassi, zuccheri o sale (8% dei Paesi) sono stati il terzo e il quarto più diffuso intervento fiscale.

### **Le azioni chiave necessarie includono:**

- Finanziamento attraverso canali nazionali, bilaterali e multilaterali per lo sviluppo di programmi di prevenzione e di controllo, essenziali in molti paesi a basso e medio reddito per rafforzare le capacità di prevenzione primaria, screening e sorveglianza.
- Maggiore attenzione alla definizione delle politiche in settori al di là di salute che incidono sulle malattie non trasmissibili, come il commercio e commercializzazione di prodotti insalubri o nocivi.
- Forti meccanismi di governance multisettoriali
- Diffondere e rendere operativi i piani nazionali contro la cattiva alimentazione.
- Diffondere l'istituzione di sistemi di sorveglianza per eseguire indagini nazionali dei fattori di rischio, almeno ogni 5 anni per tenere traccia degli obiettivi, indicatori, e progressi.
- Garantire i sistemi sanitari in grado di rispondere ai bisogni sanitari delle persone con malattie non trasmissibili, fornendo servizi di base come diagnosi, trattamento e la cura per le persone con il cancro. I Programmi di screening dei tumori devono diventare più sistematici e raggiungere più persone bisognose.
- Migliore accesso per le persone che soffrono di malattie non trasmissibili allo stadio terminale alle cure palliative nel sistema sanitario pubblico, in particolare nell'assistenza sanitaria di base e in comunità o assistenza domiciliare.